



QUARESIMA PER I FANNULLONI

...alla scuola dei Santi

Max Huot de Lonchamp



QUARESIMA PER I FANNULLONI ... alla scuola dei Santi - 6

traduzione del testo "*Carême pour le cancre... à l'école des Saints 2011*"

di Max Huot de Lonchamp

© by Centre Saint Jean de la Croix - France

Supplemento a "Semi di contemplazione" n.123 di febbraio 2011

Aut. Trib. di Trapani n. 313 del 15/10/2007

Confraternita B. V. M. del Monte Carmelo - Erice (TP)

© 2010, by Confraternita B. V. M. del Monte Carmelo

Via Vultaggio 20, 91016 Erice (TP)

E-mail: abbonamenti@verginemontecarmelo.org

Progetto editoriale a cura di:

ADA Comunicazione

Stampa:

Litotipografia Abate Michele - Paceco (TP)

Caratteristiche:

Questo libro è composto in Myriad Pro con corpo carattere 10 pt e 12 pt;

è stampato su M-Real Euroart da 115g/m2;

le segnature sono piegate a sedicesimo - formato rifilato 10,5x15,0 cm - con

legatura in brossura e cucitura a filo refe; copertina stampata su cartoncino M-Real Euroart da 300g/m2 plastificata opaca.

«Andiamo, Amore, andiamo all'avventura!
Con te non temo nulla.
Qualunque pena avrò da sopportar
te possedendo, sempre starò bene:
che io viva o muoia per me è uguale
mi basta che l'Amore in me dimori.

Ormai sorrido di tutti i mali,
in me non c'è alcun timore o desiderio
quel che è meglio, quel che è peggio,
mi affido a chi vorrà scegliere:
che io viva o muoia per me è uguale,
mi basta che l'Amore in me dimori.

Non altro voglio che imitare la follia
di quel Gesù che sulla Croce un giorno,
per suo volere, perdette onore e vita,
abbandonando tutto per salvar l'Amor suo
che io viva o muoia mi è uguale,
mi basta che l'Amore in me dimori».

Jean-Joseph Surin, Cantico spirituale V

Ogni giorno dedicheremo dieci minuti a leggere e meditare *Quaresima dei fannulloni... alla scuola dei santi*.

MEDITARE

ci aiuterà ad entrare bene nel testo del giorno, sempre attento alla grande tradizione di santità della Chiesa;

METTERE IN PRATICA

proporrà un impegno preciso per applicare concretamente questo testo.

Ogni anno, *Quaresima dei fannulloni* ha il suo tema particolare; quest'anno ritroveremo i fondamenti di una vita cristiana, riferendoci a sei punti che ritorneranno ogni settimana dal lunedì al sabato:

- lunedì: pregare il Padre con Gesù;
- martedì: convertirsi a Gesù;
- mercoledì: servire i nostri fratelli con Gesù;
- giovedì: ricevere Gesù nei sacramenti;
- venerdì: morire con Gesù per vivere con lui;
- sabato: seguire Gesù con Maria;
- da Mercoledì delle Ceneri alla prima domenica di quaresima alcuni testi specifici ci aiuteranno a metterci in cammino, con il tema: entrare in quaresima;
- durante la Settimana Santa il tema sarà: la Passione di Gesù;
- infine, ogni domenica, seguiremo il tema del Vangelo del giorno.

data _____

UNA QUARESIMA PRIMAVERILE

«Ecco l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se ne è andata» (Ct 2, 11): questo inverno carnale e carnivoro per le anime, che dissecca ogni bellezza spirituale sulla terra e nelle anime, frena lo slancio dei cuori e genera un malaugurato acquazzone di piaceri malsani. Se ne vada, dunque, e si allontani questo tempo della carne! Questi giorni periscano e spariscano dal calendario in un oblio eterno! Ecco, viene, viene il tempo favorevole! Venite, venite, giorni di salvezza! I vostri istanti siano ore, le vostre ore siano giorni, i vostri giorni settimane, le vostre settimane mesi, i vostri anni secoli, i vostri secoli una perpetua eternità!

Le rane della palude gracidavano di piacere con la pioggia e il tempo di tenebre, ma l'usignolo celeste e la tortorella si rallegrano per questo tempo secco e chiaro di digiuno e di penitenza, e ci diletano con il loro canto, mischiato alle voci così dolci della conversione e della speranza. Ascoltiamo l'usignolo che è Cristo che ci canta: «Fatevi dei tesori nel cielo!». Ascoltiamo la tortorella della nostra terra che è la Chiesa e ci dice: «Ricordati, o uomo che sei polvere e polvere ritornerai!». Ecco le prime note di tutta la quaresima, ecco i due confini del cammino penitenziale: si parte dalle ceneri e si va al cielo, si parte dalla miseria e si acquistano tesori.

*San Francesco di Sales (1567-1622),
Sermone del 4 marzo 1609*

AUTORE

Nobile savoiaro, dopo un'educazione di gentiluomo e di giurista a Parigi e a Padova, entra nell'ordine e conduce al cattolicesimo il nord della Savoia. Vescovo di Ginevra nel 1602, risiede, di fatto, ad Annecy e riforma la sua diocesi secondo lo spirito del Concilio di Trento. (Segue a p. 31)

MEDITARE

Accostiamoci con la gioia e il buon umore della primavera che arriva, a una quaresima troppo spesso identificata al grigiore e alle privazioni: la natura si sveglia in questo mese di marzo, invitando le nostre anime a fare in questi quaranta giorni una messa a punto spirituale, una rimessa a nuovo del nostro battesimo.

Ritroveremo allora il cuore di tutta la vita cristiana, cioè la relazione personale con Cristo: questo sarà il senso di una preghiera più abbondante e fervente, alla quale dedicheremo il momento migliore delle nostre giornate.

Andremo a trovare e a eliminare tutto quel che nella nostra vita spirituale è morto: questo sarà il senso delle pratiche penitenziali e specialmente il sacramento della penitenza, la cui celebrazione sarà uno dei momenti culminanti della quaresima.

Ricostruiremo le relazioni fraterne attraverso gesti di condivisione, perdono, rispetto reciproco.

DECIDERE

Organizzo la mia quaresima: prometto a me stesso di dedicare almeno dieci minuti al giorno per leggere e meditare *Quaresima per i fannulloni*, stabilisco l'ora fin da oggi e lo scrivo nella mia agenda.

LA SANTITÀ NON È TRISTE

data _____

Voi dite di non aspirare a essere santi, aspirate solo a essere buoni cristiani. Come se i santi avessero aspirato ad altro che a essere buoni cristiani o come se avessero creduto di potere divenirlo in altro modo se non votandovisi totalmente. Essi non hanno mai distinto, come fate voi, la santità dalla professione di cristiano, né concepito questa professione sotto altra idea se non quella della dedizione e della consacrazione di tutto il proprio essere a Dio. L'imperfezione, il rilassamento e, in seguito, il disordine si sono introdotti nel cristianesimo dopo che si è fatta questa falsa e pericolosa distinzione, da quando non si è più messo nel fervore interiore l'essenza della perfezione cristiana.

Aggiungete che esigere tale fervore, è assoggettare il cristiano a una vita ben dura e totalmente intollerabile. Vi ingannate e parlate così solo per mancanza di esperienza. È proprio il contrario. Non c'è vita così deliziosa e felice come quella di un cristiano fervente; non c'è altra vita deliziosa e felice se non quella.

Domandate ai cristiani che si sono generosamente votati a Dio, se essi non corrono, non volano in questa stessa via dove voi camminate con tanta fatica, se essa non si allarga e appiana man mano che essi avanzano. Domandate loro se essi vorrebbero cambiare la loro vita con la vostra, se non abbonda per loro in consolazioni, se una sola visita del Signore non li ricompensa di tutte le loro sofferenze.

*Jean-Nicolas Grou (1731-1803),
L'intimore di Gesù e Maria, I, cap. 2*

AUTORE

Nato a Calais, entra presso i Gesuiti nel 1746. Brillante professore di lettere a La Flèche, nel 1763 in seguito alla soppressione della Compagnia di Gesù se ne va in esilio in Lorena. Di ritorno a Parigi, l'incontro con la visitandina Pelagia Lévêque lo apre alla mistica. La Rivoluzione lo costringe a un nuovo esilio in Inghilterra, a partire dal 1792. (Segue a p. 47)

MEDITARE

Se abbiamo fra le mani *Quaresima per i fannulloni*, vuol dire che noi siamo, ad ogni modo fra i migliori, non tanto fannulloni dopotutto! Certamente andiamo a messa la domenica e questo ci pone fra i primi della classe. Allora, perché volere più di così?

La santità è forse facoltativa? La quaresima è facoltativa? Nel giorno del battesimo, ci siamo donati interamente a Gesù Cristo, ed egli si è donato interamente a noi. Amare a metà vuol dire non amare affatto. Attenzione alla buona coscienza! Essa spesso ha l'eguale nella cattiva fede!

Ma in fondo la santità fa paura perché l'immaginiamo triste: è vero, purtroppo, che le statue dei santi non ci danno il desiderio di esserlo! Allora, non guardiamo le loro statue e lasciamoli parlare. È quel che faremo in questi quaranta giorni.

DECIDERE

Per accompagnare la mia quaresima, mi procurerò l'autobiografia di un santo simpatico e ne leggerò qualche passo ogni giorno, oppure farò una piccola ricerca su internet, costruendo un dossier sul santo di cui porto il nome, per esempio, o su quello dei miei figli, o della mia regione.

VENERDÌ

Venerdì dopo le Ceneri

(Astinenza dalle carni)

Entrare in quaresima

data _____

DIGIUNARE CON LA CHIESA

Ciascuno di noi è libero di sottomettere il proprio corpo a diverse penitenze volontarie e vincere le cupidigie della carne che si oppongono allo spirito, ora in modo più morbido, ora in modo più rigoroso. Tuttavia, in certi giorni occorre che tutti celebrino uno stesso digiuno e tale pratica è più efficace e santa, quando una sola anima e una sola intenzione presiedono alle opere di pietà di tutta la Chiesa.

Conviene, infatti, preferire ciò che è pubblico a ciò che è privato ed è questa la principale ragione per la quale si vigila che ci siano prescrizioni comuni in materia. Chi combatte nella Chiesa, anche se in un combattimento singolo può essere coraggioso, tuttavia si batterà con più sicurezza e successo se si manterrà nella battaglia ingaggiata ufficialmente dall'esercito. Così, non andrà a combattere con le sole sue forze ma, associato alle coorti di fratelli sotto il comando del Re invincibile, parteciperà alla guerra di tutti. Vi sono meno rischi ad affrontare il nemico in parecchi che soli e si è meno esposti alle ferite quando, protetti dallo scudo della fede, si difende non solo la propria vita, ma anche quella degli altri, così che là dove tutti sono uniti dalla stessa causa, una sarà la vittoria.

*San Leone Magno (†461),
Sermone 76*

AUTORE

Di origine toscana, Leone viene eletto papa nel 440, nel periodo in cui l'Impero romano è vacillante. Dovrà spesso assumere incarichi civili; questo contribuirà all'affermazione imperiosa del primato del Papa durante il suo pontificato, in particolare nei confronti di Bisanzio che vede tramontare la sua autonomia politica e religiosa a favore dell'Occidente. Il Concilio di Calcedonia (451) sancisce definitivamente la posizione del vescovo di Roma nelle questioni dottrinali.

MEDITARE

La vita cristiana non è un affare privato, anche se è un affare di coscienza. La quaresima è una istituzione di Chiesa e il cristiano non è libero di seguirla o meno, o di viverla come vuole.

Poiché la Chiesa è una comunità, certe pratiche non possono che essere comunitarie: non si celebra la liturgia da soli, non si organizza la carità senza istituzioni, etc. La quaresima, con il suo calendario, la sua pedagogia e le sue pratiche, appartiene alla comunità cristiana sotto la guida dei suoi pastori.

Non si tratta, prima di tutto di incoraggiarsi facendo le cose in parecchi (anche se ciò non è da trascurare in famiglia, per esempio); si tratta invece di seguire gli itinerari di Cristo che lui stesso ha fissato nel momento in cui ha istituito i suoi apostoli.

DECIDERE

Mi procuro e leggo la lettera di quaresima indirizzata dal Papa a tutti i cristiani, come pure quella del mio vescovo e, se ce n'è una, quella del mio parroco.